

VIGNOLA DA BRUXELLES NESSUNA OSSERVAZIONE AL NUOVO DISCIPLINARE. CONSORZIO IN 'MISSIONE' A ROMA PER ACCELERARE L'ULTIMO STEP

Igp, la ciliegia supera indenne lo 'scoglio Ue'. Ora tocca al Ministero

- VIGNOLA -

IL PRIMO gradino ormai è superato: i 90 giorni obbligatori di pubblicazione, quelli fissati dall'Unione europea, si sono conclusi il 1° maggio. E, cosa più importante, nessuno in quell'arco di tempo ha depositato osservazioni sul nuovo disciplinare, che allarga l'Igp della Ciliegia di Vignola a quasi tutte le varietà prodotte sul nostro territorio. Arrivando, di fatto, a raddoppiarle.

Una sola osservazione, al contrario, avrebbe potuto far saltare il banco: la catena burocratica si sarebbe allungata e l'ok definitivo all'ampliamento del marchio sarebbe

arrivato fuori tempo massimo per il raccolto 2015 - che inizierà a giorni - e anche per l'Expo.

La corsa contro il tempo, invece, può continuare: non appena Bruxelles avrà messo nero su bianco il suo via libera sulla Gazzetta Ufficiale Ue - non manca niente, dovrebbe arrivare entro pochissimi giorni -, la palla passerà al Ministero per l'ok definitivo. Un iter, quest'ultimo, che in teoria si può ottenere in 2-3 settimane, ma che in pratica sfiora spesso i due mesi. E quella teorica, ovviamente, è l'unica strada che consentirebbe alla Ciliegia di marchiarsi con l'Igp tutte le sue varianti entro fine maggio.

CORSA PER L'EXPO Per non saltare il raccolto 2015 bisogna chiudere la pratica entro fine mese

Quando Vignola si tingerà di rosso per il primo dei due week-end di 'E tempo di ciliegie', interamente votati all'Expo e al turismo.

Non è stato casuale, quindi, il piccolo viaggio a Roma consumato in giornata lunedì dai vertici del Consorzio della Ciliegia di Vignola. Una sorta di 'missione finale' che serviva a ribadire ancora una volta, non si sa mai, quanto saranno decisivi in

questa vicenda i tempi della burocrazia. «Abbiamo incontrato alcuni dirigenti del Ministero e degli enti deputati ai controlli - spiega Andrea Bernardi, presidente del Consorzio - ricevendo rassicurazioni sul fatto che l'ultimo step del disciplinare venga accelerato il più possibile. Siamo fiduciosi. E tra gli addetti ai lavori c'è un ottimismo anche per il raccolto imminente: il meteo e le temperature, così come i primi risultati ottenuti contro il dannoso moscerino 'Drosophila suzukii', hanno creato finora i presupposti ideali per una grande annata delle nostre ciliegie, per qualità e quantità».

Valerio Gagliardelli



Andrea Bernardi, presidente del Consorzio della ciliegia, della susina e della frutta tipica di Vignola

